



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

COPIA DI ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE
Seduta del 25-04-2018 n. 16

**OGGETTO:PERMUTA DI IMMOBILE TRA "CONFRATERNITA DI MISERICORDIA" DI
MONTEGIORGIO ED IL COMUNE DI MONTEGIORGIO. - PROVVEDIMENTI.**

L'anno duemiladiciotto il giorno venticinque del mese di aprile alle ore 09:00, convocato ai sensi della Legge e dello Statuto Comunale vigenti, si e' riunito il Consiglio Comunale nell'apposita sala delle adunanze, in Montegiorgio, in sessione Ordinaria in Prima convocazione ed in seduta Pubblica.

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, Dott. Tozzi Nando
Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome	Nome	Carica	Presenza
BENEDETTI	ARMANDO	SINDACO	Presente
ORTENZI	MICHELE	CONSIGLIERE	Presente
VITA	MICHELA	CONSIGLIERE	Presente
PETRINI	ALAN	CONSIGLIERE	Presente
MARZIALETTI	STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
TOTO'	TRICIA	CONSIGLIERE	Presente
BACALINI	MARIA GIORDANA	CONSIGLIERE	Presente
BIONDI	CARLA	CONSIGLIERE	Assente
GENTILI	MASSIMILIANO	CONSIGLIERE	Presente
GIROLAMI	FABIOLA	CONSIGLIERE	Assente
NERLA	GIULIANA	CONSIGLIERE	Presente

Presenti: 9
Assenti : 2

Il Presidente, che ha constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara valida la seduta, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Sono designati a verificare l'esito delle votazioni quali Scrutatori i Signori Consiglieri:

MARZIALETTI STEFANO
TOTO' TRICIA
NERLA GIULIANA



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

PREMESSO CHE:

- il Comune è proprietario di un immobile ubicato in via Giotto scn, all'interno del centro abitato di Montegiorgio Capoluogo e nelle immediate vicinanze del Centro Storico, con accesso diretto dalla S.P. n° 37 "Maceratese", incrocio con la S.P. n° 52 "Montegiorgio" ed è costituito da un edificio principale con annesso accessorio planimetricamente articolato, con tettoia coperta ed area a parcheggio, catastalmente identificato come segue;

Foglio n°	Particella n°	Sub	Categoria	Classe	Consistenza mq	Superficie catastale mq	Rendita €
28	192	2	C/6	2	129	148	279,82
28	192	3	B/4	U	870	300	763,84
28	192	4	C/2	3	1.104	1.158	2.679,79
28	192	5	C/2	3	523	562	1.269,50

- la Confraternita di Misericordia di Montegiorgio è proprietaria dell'immobile ubicato in via delle Rose n° 5, catastalmente identificato come segue:

Foglio n°	Particella n°	Sub	Categoria	Classe	Consistenza mc	Superficie catastale mq	Rendita €
29	38	1	B/1	2	3.968	1.251	3.073,97
29	38		Ente Urbano			10.855	
29	A		E/7				

- è reciproco interesse delle parti addivenire ad una permuta delle rispettive aree in quanto:
 1. è interesse del Comune:
 - acquisire l'immobile di proprietà della Confraternita in quanto ciò permetterebbe di attivare una procedura di delocalizzazione dell'attuale casa di riposo comunale che ha una limitata capacità ricettiva e che, per ubicazione, non permette la possibilità di ampliamento. La nuova ubicazione darebbe la possibilità di soddisfare le esigenze del territorio inerenti la richiesta di potenziare la capacità ricettiva e di riqualificare i servizi in un'ottica di aumento della socialità, permettendo inoltre di programmare e organizzare attività anche allo scopo di sollecitare negli anziani l'espressione delle capacità creative all'esterno su spazi verdi, ludico o culturali (attraverso una gamma numerosa e differenziata di attività), la prevenzione, il mantenimento e il recupero delle funzioni motorie. Attivare un sistema informativo esterno ed interno alla struttura capace di coinvolge gli stessi ospiti, gli operatori, i parenti, i volontari singoli ed in gruppi e le varie associazioni.
 - delocalizzare la Casa di Riposo anche in considerazione della criticità evidenziata negli ultimi recenti eventi sismici relativamente alla ubicazione con difficoltà di accessibilità soprattutto in termini di emergenza e costi elevati per l'adeguamento sismico;
 - cedere il proprio immobile permetterebbe, nel contempo, alla Confraternita di Misericordia di riqualificare tale immobile già parzialmente in loro uso mediante concessione in comodato, al fine di incentivare ed ampliare il servizio di 118, 24 ore su 24 con circa 900 volontari di cui 400 attivi, adoperandosi per il sociale;
 2. è interesse della Confraternita di Misericordia di Montegiorgio:
 - acquisire l'immobile di proprietà Comunale attualmente parzialmente in uso come sede del 118 al fine di potenziare i servizi offerti, ampliare e razionalizzare lo spazio a disposizione;



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

- cedere il proprio immobile, permetterebbe, nel contempo al Comune di Montegiorgio, di attuare un programma mirato alla realizzazione di una Casa di Riposo adeguata alle esigenze del territorio.

VISTE le allegate perizie estimative degli immobili da permutare redatte:

1. dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, Servizio Lavori Pubblici, geom. Maurizio Luchetti in data 15.03.2018 relativa all'immobile di proprietà Comunale sito in via Giotto scn, che gli attribuisce un valore di **euro 920.000,00**;
2. dall'Ing. Marco Ramadori di Montegiorgio in qualità di Tecnico incaricato dalla Confraternita di Misericordia, con perizia in data 27.03.2018 prot. 4447 relativa all'immobile di proprietà della Confraternita sito in via delle Rose n° 5 , che gli attribuisce un valore di **euro 917.907,50**;

RILEVATO che ai due immobili si riconosce un valore simile anche in considerazione delle finalità parimenti di interesse generale e collettivo che sia il Comune che la Confraternita intendono perseguire con l'acquisizione immobiliare conseguita;

RICHIAMATO il disposto dell'art. 12, comma 1bis del D.L. 06 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 111 del 15/07/2011, a mente del quale *"A decorrere dal 1° gennaio 2014 nel caso di operazioni di acquisto di immobili, ferma restando la verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, l'emanazione del decreto previsto dal comma 1 è effettuata anche sulla base della documentata indispensabilità e indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese fatto salvo quanto previsto dal contratto di servizi stipulato ai sensi dell'articolo 59 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni"*;

RICHIAMATO, inoltre, l'art. 12, comma 1 ter del D.L. n. 98/2011, che testualmente recita *"A decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento"*;

TENUTO CONTO che il negozio giuridico che si intende perfezionare con l'adozione del presente deliberato, pur essendo un atto posto in essere *iure privatorum* dalla Pubblica Amministrazione, non è riconducibile alla fattispecie di "acquisto di beni" in quanto, per esso, non è previsto alcun esborso di denaro a titolo di corrispettivo, bensì una cessione, in permuta, di un bene immobile di proprietà comunale;

EVIDENZIATA, pertanto, la non applicabilità del regime vincolistico del richiamato dettato normativo di cui al predetto art. 12 del D.L. n. 98/2011, atteso che la permuta, ai sensi dell'art. 1552 c.c., si configura come *"il contratto che ha per oggetto il reciproco trasferimento della proprietà di cose, o di altri diritti, da un contraente all'altro"*, escludendo, conseguentemente, dall'ambito di applicazione delle limitazioni dell'art. 12 le operazioni di permuta, non essendovi alcun trasferimento di un bene dietro versamento di un corrispettivo;

RICHIAMATI, sul punto, i seguenti pareri della Corte dei Conti, Sezione Controllo, che, in tal senso, dispongono, anch'essi, a favore della esclusione delle operazioni di permuta dai vincoli e dalle limitazioni di cui all'art. 12 del D.L. n. 98/2011:

- Corte dei Conti Veneto, deliberazione n. 110 del 21/03/2018, che dispone, tra l'altro, sostenendo che *"La norma de qua si applica, pertanto, agli atti posti in essere iure privatorum dalla Pubblica Amministrazione, in cui la stessa acquisti tali beni e corrisponda per essi un prezzo a titolo di corrispettivo."*

Le considerazioni che precedono sono altresì funzionali alla soluzione del quesito prospettato nella richiesta di parere, inerente all'applicabilità delle suddette norme vincolistiche all'istituto della permuta.



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

E' vero, infatti, che la permuta rientra nell'ambito degli atti iure privatorum della Pubblica Amministrazione, ma è altrettanto vero che non si può prescindere dall'interpretazione letterale della norma e dalla sua ratio.

Sotto il profilo letterale, si sottolinea che, ai sensi dell'art. 1552 c.c., "la permuta è il contratto che ha per oggetto il reciproco trasferimento della proprietà di cose, o di altri diritti, da un contraente all'altro". Il comma 1ter dell'art. 12 citato, invece, impone espressamente delle limitazioni per quanto riguarda "le operazioni di acquisto di immobili". Ne deriva che possono considerarsi escluse dall'ambito delle limitazioni di cui all'art. 12 le operazioni di permuta, non essendovi alcun trasferimento di un bene dietro versamento di un corrispettivo.

Alla medesima conclusione dell'esclusione della riconducibilità della permuta alla disposizione di cui all'art. 12 comma 11 del decreto legge n. 98/2011 si perviene se si indaga la ratio della norma. Fine di tale disposizione è quello di limitare esborsi di denaro per l'acquisto del patrimonio immobiliare. In caso di permuta, invece, non v'è alcun versamento di denaro a titolo di corrispettivo, ma unicamente un trasferimento di un bene in cambio di un altro bene.

Giova ricordare che questa Sezione ha più volte ribadito tali concetti, seppur riferendosi alla permuta "pura", ovverosia al trasferimento reciproco di immobili a parità di prezzo (cfr. Corte dei conti - Sezione Veneto n. 149/2013/PAR e Corte dei conti - Sezione Veneto n. 150/2013/PAR);

- Corte dei Conti Veneto, deliberazione n. 149 del 12/06/2013, la quale dispone, tra l'altro, che "Sotto il profilo letterale, è necessario sottolineare che, ai sensi dell'art. 1552 c.c., "La permuta è il contratto che ha per oggetto il reciproco trasferimento della proprietà di cose, o di altri diritti, da un contraente all'altro".

Come già precedentemente indicato, sotto il profilo letterale si può osservare che il comma 1 ter dell'art. 12 citato prevede, tra gli altri, una serie di obblighi concernenti le operazioni di acquisto che prevedono l'indicazione "del soggetto alienante e del prezzo pattuito". Ne deriva che sono escluse dall'ambito del divieto di acquisto le operazioni di permuta "pura", ovverosia a parità di prezzo, in quanto le stesse appaiono correlate alla valenza sostanziale del divieto così rispettando la ratio della norma vincolistica volta a escludere esborsi di denaro a titolo di corrispettivo";

- Corte dei Conti Lombardia, deliberazione n. 78 del 06/03/2018, la quale dispone, tra l'altro, che "I predetti canoni ermeneutici sono stati applicati dalla Sezione per escludere la riconducibilità alla disciplina limitativa all'acquisizione di immobili aventi titolo nel contratto di permuta (SRC Lombardia, deliberazione n. 97/2014/PAR) e, nella ricorrenza di predeterminati presupposti, di transazione (SRC Lombardia, deliberazione n. 310/2015/PAR);

VISTO il D.Lgs. n. 267/00 ad oggetto: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 48 e 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 24 ottobre 2014;

VISTO il Decreto del Sindaco n. 7 del 30.12.2017 ad oggetto: "Nomina dei responsabili degli uffici e dei servizi con attribuzione dei compiti e funzioni della dirigenza, fissazione della retribuzione di posizione per il periodo 01.01.2018 – fine mandato.", con il quale si attribuiscono al sottoscritto, le funzioni dirigenziali del Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio, ai sensi dell'art. 107, comma 2 e 3, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, nell'ambito della rispettiva competenza;

DATO ATTO che, sulla presente proposta di deliberazione, sono stati richiesti ed ottenuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, gli allegati pareri favorevoli espressi, dal Funzionario Responsabile del Servizio Lavori Pubblici in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa e dal Responsabile del Servizio Economico-Finanziario in ordine alla regolarità contabile;



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

RICONOSCIUTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000, la propria competenza a deliberare in merito all'argomento oggetto del presente provvedimento,

PROPONE
al Consiglio Comunale

- 1) **DI APPROVARE** la premessa narrativa dichiarandola parte integrante e sostanziale del dispositivo di cui al presente provvedimento, dando atto ne costituisce, anche motivazione anche ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii..
- 2) **DI APPROVARE** le perizie estimative allegate degli immobili da permutare redatte:
- dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, Servizio Lavori Pubblici, geom. Maurizio Luchetti in data 15.03.2018 relativa all'immobile di proprietà Comunale sito in via Giotto scn, che gli attribuisce un valore di **euro 920.000,00**;
 - dall'Ing. Marco Ramadori di Montegiorgio in qualità di Tecnico incaricato dalla Confraternita di Misericordia, con perizia in data 27.03.2018 prot. 4447 relativa all'immobile di proprietà della Confraternita sito in via delle Rose n° 5 , che gli attribuisce un valore di **euro 917.907,50**.

- 3) **DI PROCEDERE** alla permuta con la Confraternita di Misericordia di Montegiorgio dei seguenti immobili:

- a) Immobile da cedere da parte del Comune di Montegiorgio alla Confraternita di Misericordia di Montegiorgio:

- immobile ubicato in via Giotto scn, all'interno del centro abitato di Montegiorgio Capoluogo e nelle immediate vicinanze del Centro Storico, con accesso diretto dalla S.P. n° 37 "Maceratese", incrocio con la S.P. n° 52 "Montegiorgio" ed è costituito da un edificio principale con annesso accessorio planimetricamente articolato, con tettoia coperta ed area a parcheggio, catastalmente identificata come segue:

Foglio n°	Particella n°	Sub	Categoria	Classe	Consistenza mq	Superficie catastale mq	Rendita €
28	192	2	C/6	2	129	148	279,82
28	192	3	B/4	U	870	300	763,84
28	192	4	C/2	3	1.104	1.158	2.679,79
28	192	5	C/2	3	523	562	1.269,50

per un valore di **euro 920.000,00**;

- b) Immobile da cedere da parte della Confraternita di Misericordia di Montegiorgio al Comune di Montegiorgio (FM):

- immobile ubicato in via delle Rose n° 5:

Foglio n°	Particella n°	Sub	Categoria	Classe	Consistenza mc	Superficie catastale mq	Rendita €
29	38	1	B/1	2	3.968	1.251	3.073,97
29	38		Ente Urbano			10.855	
29	A		E/7				

per il valore di **euro 917.907,50**;

- 4) **DI DARE ATTO** che ai due immobili oggetto di permuta, si riconosce un valore uguale ammontante ad **euro 918.000,00** in considerazione sia del valore stimato che delle finalità parimenti di interesse



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

generale e collettivo che sia il Comune che la Confraternita intendono perseguire con l'acquisizione immobiliare conseguita.

- 5) **DI DARE ATTO**, per quanto in premessa esposto e motivato, che il contratto di permuta, così come sopra proposto e configurato, non è soggetto ai vincoli ed alle limitazioni di cui all'art. 12 del D.L. 06 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 111 del 15/07/2011, il tutto come meglio evidenziato e rappresentato, tra le altre, nelle deliberazioni della Corte dei Conti Veneto n. 110 del 21/03/2018 e n. 149 del 12/06/2013 e della Corte dei Conti Lombardia n. 78 del 06/03/2018.
- 6) **DI DARE** mandato alla Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, geom. Maurizio Luchetti, di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti compresa la firma dell'atto di permuta;
- 7) **DI AUTORIZZARE** il Notaio ad apportare nell'atto eventuali modifiche o le migliori identificazioni catastali necessarie alla precisa individuazione degli immobili;
- 8) **DI DARE** atto che la quota parte di spesa a carico del Comune per spese notarili, verrà assunta con successiva determinazione del Responsabile del Servizio Lavori pubblici, geom. Maurizio Luchetti, non appena sarà definita dal Notaio;
- 9) **DI DICHIARARE** la presente proposta immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole alla presente proposta ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell'illustrazione dell'argomento da parte del Sindaco dott. Armando Benedetti e degli interventi succedutisi nell'ambito del dibattito consiliare, il tutto come meglio evidenziato nel documento allegato alla presente contenente la trascrizione di quanto registrato in corso di seduta a mezzo apposita apparecchiatura;

Udito l'intervento del Segretario Comunale il quale spiega l'applicazione delle norme sugli acquisti immobiliari da parte dei Comuni;

Udito, tra gli altri, l'intervento del Consigliere Giuliana Nerla la quale dichiara la propria astensione;

Considerata la proposta sopra descritta meritevole di approvazione anche per i motivi nella stessa meglio evidenziati;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere all'adozione del conseguente atto deliberativo;

DATO ATTO dell'acquisizione dei pareri favorevoli espressi dal Funzionario Responsabile del Servizio Tecnico – Sez. LL.PP.-Patrimonio e dal Funzionario Responsabile del Servizio Economico-Finanziario, sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica, amministrativa e contabile dell'atto;

Con votazione palese resa per alzata di mano da parte dei n. 9 Consiglieri presenti, la quale ha dato il seguente risultato:



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

- Consiglieri votanti: n° 7
- Astenuti : n° 2 (Gentili, Nerla)
- Voti favorevoli: n° 7

DELIBERA

1) **DI RICHIAMARE** ed approvare la premessa narrativa che precede, dichiarandola, inoltre, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che essa ne costituisce motivazione anche ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

2) **DI APPROVARE** le perizie estimative, agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale - Sezione LL.PP./Patrimonio, degli immobili da permutare redatte:

- dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, Servizio Lavori Pubblici, geom. Maurizio Luchetti in data 15.03.2018 relativa all'immobile di proprietà Comunale sito in via Giotto scn, che gli attribuisce un valore di **euro 920.000,00**;
- dall'Ing. Marco Ramadori di Montegiorgio in qualità di Tecnico incaricato dalla Confraternita di Misericordia, con perizia in data 27.03.2018 prot. 4447 relativa all'immobile di proprietà della Confraternita sito in via delle Rose n° 5 , che gli attribuisce un valore di **euro 917.907,50**.

3) **DI PROCEDERE** alla permuta con la Confraternita di Misericordia di Montegiorgio dei seguenti immobili:

a) Immobile da cedere da parte del Comune di Montegiorgio alla Confraternita di Misericordia di Montegiorgio:

- immobile ubicato in via Giotto scn, all'interno del centro abitato di Montegiorgio Capoluogo e nelle immediate vicinanze del Centro Storico, con accesso diretto dalla S.P. n° 37 "Maceratese", incrocio con la S.P. n° 52 "Montegiorgio" ed è costituito da un edificio principale con annesso accessorio planimetricamente articolato, con tettoia coperta ed area a parcheggio, catastalmente identificata come segue:

Foglio n°	Particella n°	Sub	Categoria	Classe	Consistenza mq	Superficie catastale mq	Rendita €
28	192	2	C/6	2	129	148	279,82
28	192	3	B/4	U	870	300	763,84
28	192	4	C/2	3	1.104	1.158	2.679,79
28	192	5	C/2	3	523	562	1.269,50

per un valore di **euro 920.000,00**;

b) Immobile da cedere da parte della Confraternita di Misericordia di Montegiorgio al Comune di Montegiorgio (FM):

- immobile ubicato in via delle Rose n° 5:

Foglio n°	Particella n°	Sub	Categoria	Classe	Consistenza mc	Superficie catastale mq	Rendita €
29	38	1	B/1	2	3.968	1.251	3.073,97
29	38		Ente Urbano			10.855	
29	A		E/7				

per il valore di **euro 917.907,50**;

4) **DI DARE ATTO** che ai due immobili oggetto di permuta, si riconosce un valore uguale ammontante ad **euro 918.000,00** in considerazione sia del valore stimato che delle finalità parimenti di interesse generale



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

e collettivo che sia il Comune che la Confraternita intendono perseguire con l'acquisizione immobiliare conseguita.

5) DI DARE ATTO, per quanto in premessa esposto e motivato, che il contratto di permuta, così come sopra proposto e configurato, non è soggetto ai vincoli ed alle limitazioni di cui all'art. 12 del D.L. 06 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 111 del 15/07/2011, il tutto come meglio evidenziato e rappresentato, tra le altre, nelle deliberazioni della Corte dei Conti Veneto n. 110 del 21/03/2018 e n. 149 del 12/06/2013 e della Corte dei Conti Lombardia n. 78 del 06/03/2018.

6) DI DARE mandato alla Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, geom. Maurizio Luchetti, di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti compresa la firma dell'atto di permuta.

7) DI AUTORIZZARE il Notaio ad apportare nell'atto eventuali modifiche o le migliori identificazioni catastali necessarie alla precisa individuazione degli immobili.

8) DI DARE atto che la quota parte di spesa a carico del Comune per spese notarili, verrà assunta con successiva determinazione del Responsabile del Servizio Lavori pubblici, geom. Maurizio Luchetti, non appena sarà definita dal Notaio.

Inoltre;

IL CONSIGLIO COMUNALE

In relazione all'urgenza che tale provvedimento riveste in considerazione della necessità di adottare, quanto prima, gli atti amministrativi inerenti e conseguenti l'approvazione del provvedimento in oggetto, anche al fine di evitare possibili e certamente non auspicabili soluzioni di continuità nel corretto svolgersi dell'attività amministrativa e contabile-finanziaria dell'Ente,

Con separata e palese votazione resa per alzata di mano da parte dei n. 9 Consiglieri presenti, la quale ha dato il seguente risultato:

- Consiglieri votanti: n° 7
- Voti favorevoli: n° 7
- Astenuti : n° 2 (Gentili, Nerla);

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del IV comma dell'art. 134 del Decreto Legislativo n° 267/2000.



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

**4) PERMUTA DI IMMOBILE TRA "CONFRATERNITA DI MISERICORDIA" DI
MONTEGIORGIO ED IL COMUNE DI MONTEGIORGIO. – PROVVEDIMENTI**

SINDACO

Permuta di immobile tra “Confraternita di Misericordia” di Montegiorgio e il Comune di Montegiorgio. Abbiamo fatto questa permuta perché tutti e due, noi come Comune e la Confraternita, avevano interesse a diventare proprietari la Misericordia dell’attuale sede che hanno in comodato da moltissimi anni per concessione del Comune e noi di poter acquisire l’area del Convento dei Cappuccini perché riteniamo che quella sia una sede ottimale per una nuova casa di riposo, dopo che siamo riusciti ad avere dalla Regione l’accreditamento per altri 40 posti, oltre ai 20 già attualmente accreditati e convenzionati. Questa permuta è stata possibile perché la valutazione di valore delle due strutture è di pari valutazione, cioè una cifra intorno ai 917.000 equamente tra le due strutture. Io volevo, anche per fare un cenno a un articolo comparso qualche mese fa sui giornali da parte del Movimento 5 Stelle, in cui si criticava l’ubicazione della sede dicendo che gli ospiti sarebbero stati ammassati in una struttura così piccola; no, quella struttura è destinata ad essere ampliata, quella struttura ha già un progetto per 40 posti di residenti e deve essere ampliata a 60 sempre per posti accreditati e poi convenzionati con la Regione, più altri posti di casa di riposo privata per la quale oggi disponiamo di 4 posti soltanto. Dovrebbero essere aumentati a 10 o a 20. Questa è stata la promessa da parte della Regione, quindi chiediamo che questo argomento venga approvato perché veramente credo che potrà essere un punto di riferimento per il territorio questa nuova casa di riposo, in cui non soltanto si avranno degli anziani come attualmente, cioè di residenza protetta semplice e basta, ma ci saranno venti posti di residenza protetta per demenza e 20 posti di RSA per Alzheimer che purtroppo sono le malattie oggi più diffuse dato che la popolazione tende ad avere un’età media di vita abbastanza superiore agli anni passati e quindi è evidente che queste malattie purtroppo incidono in maniera particolare su persone che superano i 70-80 anni e sarà sicuramente un punto di riferimento perché altri posti nell’area vasta nostra non ce ne sono se non nell’area a cui appartiene Montegranaro, dove esiste già un piccolo polo di Alzheimer e quindi credo che questa permuta sia stata una cosa buona e utile sia per noi che per la Confraternita che diventa proprietaria di locali che già hanno in uso di comodato e che possono completare nella loro utilizzazione perché una parte di quei locali ancora è allo stato grezzo e quindi deve essere completato dal punto di vista edilizio. Credo di aver spiegato bene il perché di questa scelta e l’utilità di questa sede per la costruzione della nuova casa di riposo e quindi chiedo che tutti quanti votino a favore perché credo che sia veramente una cosa che va al di sopra delle idee politiche, ma è una cosa molto utile per i cittadini di Montegiorgio, ripeto anche come punto di riferimento per il territorio, per i paesi vicini.

CONS. GENTILI



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

Possiamo dire finalmente, dopo 10 anni di ritardo questa Amministrazione ha capito qual era la linea da seguire, però per 10 anni si sono paventati progetti che nessuno mai ha conosciuto, o se sono rimasti dentro al cassetto del Sindaco o dentro al cassetto di qualche altro amministratore, per 10 anni questa Amministrazione non ha mai preso in considerazione questa ubicazione. Adesso finalmente possiamo dire che è arrivata a spostare questa ubicazione. Allora per quanto riguarda Montegiorgio Bene Comune noi siamo favorevoli, però il mio voto non può essere favorevole e quindi mi asterrò per una questione tecnica giuridica, nel senso che qui ci sono due perizie estimative, una da parte dell'ufficio tecnico comunale che è di 920.000 € una da parte dell'ing. Marco Ramadori per quanto riguarda la Misericordia 917.000 € e quindi l'immobile della Misericordia, l'ex convento, è stato valutato 917,000 € e l'immobile dove attualmente c'è la sede dell'ambulanza, 920.000 € e quindi si equivalgono. Secondo noi qui manca la terza persona che dice sì in effetti i valori sono questi, ok avalliamo la cosa, che è l'Agenzia del Demanio. Richiamato il disposto dell'art. 12, la congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del Demanio e quindi dite che c'è una legge che lo dice, poi sotto la smontate dicendo che non occorre, dice: "tenuto conto che il negozio giuridico che si intende perfezionare con l'adozione del presente deliberato, pur essendo un atto posto in essere iure privatorum dalla Pubblica Amministrazione, non è riconducibile alla fattispecie di acquisto di beni. Io non so se questa è una scappatoia, un escamotage, per saltare un passaggio, perché dopo non vorremmo che chi sarà qui un domani si trovasse in difficoltà, se qualcuno va a mettere e a studiare bene le carte. Dopo le cose escono a distanza di anni, come adesso lo scandalo delle assunzioni della sanità, tutto bene, facciamo questo e quell'altro e poi dopo a distanza di 7-8 anni scappano i casini. Allora non vorrei che dopo un domani si vada ad inceppare perché o qualche funzionario, o qualcuno che deve dare qualche finanziamento e via dicendo dice: qua non c'è la perizia estimativa dell'Agenzia del Demanio. Poi dopo citate pure tre pareri della Corte dei Conti che dice che secondo la Corte dei Conti del Veneto questa perizia non ci va, secondo noi le cose vanno fatte bene in modo da mettere al riparo sia gli amministratori che votano questo atto e sia i tecnici che ci andranno a lavorare dopo e sia le Amministrazioni che verranno dopo di tutelarle. Chi ci dice che le perizie sono idonee? Infatti voi per acquistare la terra per fare il polo scolastico avete dovuto chiedere all'Agenzia del Demanio che vi ha detto sì. Adesso qui uno si attacca sugli specchi per dire siccome non è un acquisto, ma una permuta non ci occorre. Però abbiamo visto che altri enti pubblici che devono rispettare questo disposto dell'art. 12 della legge 98/2011 anche in caso di permuta avallano la scelta con l'Agenzia del Demanio, è una cosa in più. Serve? Non serve? Secondo noi serve. Quindi noi siamo favorevoli all'atto, però quantomeno mi astengo perché non siamo convinti della validità tecnica giuridica dell'atto. Grazie.

SINDACO

Faccio intervenire il Segretario per spiegare questa situazione a cui facevi cenno tu.

SEGRETARIO



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

La normativa del 2011 modificata poi nel 2014 prevede di fatto il divieto degli enti locali di aumentare il proprio patrimonio a spese del bilancio del Comune, questa è la legge generale. Poi nel 2014 l'hanno un po' attenuata, dicendo che si è possibile acquisire a patrimonio del Comune nuovi beni solo però se ricorrono dei presupposti, quelli che noi abbiamo accertato e verificato nel momento in cui abbiamo acquisito il terreno per il polo scolastico. Nell'interpretazione della norma si è detto se io faccio un esproprio, se uno mi dona l'immobile, se faccio una permuta alla pari rientra nella normativa di cui parlavo poco fa? Le Corti dei Conti si sono pronunciate in merito e lo hanno fatto con tre pareri distinti, che citiamo sulla proposta e che io ho qui, e dicono che in quei tre casi non si applica, cioè non rientra nella previsione di quella norma. Quindi noi facciamo delle stime con l'ufficio tecnico, con gli organi che abbiamo a disposizione. Dicono che non rientra in quella normativa, che fra l'altro adesso è cambiata con la finanziaria, non è più l'Agenzia del Demanio ma è l'Agenzia del Territorio, quindi l'Agenzia delle Entrate. Viene attenuata anche la procedura, viene alleggerita.

CONS. GENTILI

Su questo non ci piove. Dopo 10 anni c'è fretta e quindi uno cerca di saltare un passaggio, però

SEGRETARIO

In questo caso il patrimonio del Comune senza che il Comune sborsi un euro rimane immutato di fatto.

CONS. GENTILI

Non so i tempi tecnici per chiedere il parere all'Agenzia del Demanio, non so con la scuola quanto tempo ci avete impiegato.

SEGRETARIO

Ripeto, sarebbe l'Agenzia del Territorio.

CONS. GENTILI

Non so i tempi tecnici dell'Agenzia del Territorio, però si metteva a garanzia sia di chi deve votare l'atto sia un domani, quindi il mio voto è un voto di astensione.



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

SINDACO

Bene. Prima di passare alla votazione, volevo precisare meglio l'argomento di cui ha trattato Gentili, dice finalmente alla fine del secondo mandato hanno pensato a questa cosa. Non è vero che finalmente alla fine del mandato, e tu per onestà intellettuale non avresti dovuto dirlo o comunque dovresti dire sì è vero a quello che dirò adesso. Tu sai benissimo che a metà del primo mandato io ho iniziato una trattativa con la Regione per creare un nuovo polo sociosanitario che comprendesse la casa di riposo, il distretto che abbiamo a Montegiorgio e gli attuali posti che sono destinati all'ospedale di comunità. Progetto che era piaciuto sia all'Amministrazione di Spacca, a Spacca stesso e ad alcuni Assessori e ad alcuni Consiglieri, solo che immancabilmente ho trovato sempre l'ostacolo dell'Assessore alla sanità che era del PD su sollecitazione di politici locali. Non è stato mai portato in Consiglio perché l'Assessore regionale si rifiutava di portarlo, nonostante con l'Assessore io abbia fatto diversi incontri durante i quali si è dimostrato favorevole a quell'intervento e a quell'operazione perché diceva che risolveva un sacco di problemi alla sanità regionale avere a Montegiorgio quel polo sociosanitario. So che sei onesto intellettualmente, devi dire sì è vero, hai avuto l'ostacolo di politici locali. Quando questo è risultato impossibile realizzarlo, ho dovuto ridurre la richiesta alla Regione e ho chiesto i posti per la casa di riposo di cui ho parlato prima, dicendo i vari tipi di ospiti che potremmo avere. È evidente che per avere sia i venti posti di residenza protetta demenza, che i venti posti di RSA Alzheimer ho dovuto aspettare che la Regione decidesse il fabbisogno delle varie aree vaste della regione. Quando l'Area Vasta di Fermo ha avuto a disposizione quei posti destinati dalla Regione mi sono stati assegnati. È evidente che il tempo è passato, Massimiliano, quindi non è vero che all'ultimo momento abbiamo deciso. È un'operazione che è iniziata almeno 6/7 anni fa.

ASS. ORTENZI

Su questo punto vorrei intervenire perché Massimiliano Gentili dice finalmente dopo 10 anni, io vorrei ricordare che circa 20 anni fa quando quella struttura, cioè il convento degli ex Cappuccini, fu messa in vendita e c'era la prima Amministrazione Sforza, il Comune a quell'epoca avrebbe dovuto acquistarla perché quello sì sarebbe stato un bene strategico e all'epoca acquisto questa struttura per una cifra intorno ai 400 milioni di lire e oggi noi la permutiamo per un valore di 900.000 € e quindi perdiamo una parte del nostro patrimonio per acquisirne una che se l'avessimo fatto quando il Comune veramente lo doveva fare oggi questo Comune sicuramente sarebbe più ricco e avrebbe un patrimonio maggiore e probabilmente nel corso di questi 20 anni avrebbe già provveduto ad adeguarla e sistemarla. Perché non lo fece? Qui mi riallaccio a quella che è l'accusa di Massimiliano che fa a questa Amministrazione, perché dopo pochi mesi c'erano le elezioni comunali e Sforza doveva essere rieletto. Ecco perché non lo fece ed ecco quanto ha perso il Comune per quella decisione assolutamente scellerata. Grazie.

CONS. GENTILI



COMUNE DI MONTEGIORGIO Provincia di Fermo

Per quanto riguarda l'acquisto della prima Giunta Sforza di quell'immobile, l'acquisto fu sulla parola concluso, all'epoca i referenti erano dei frati che erano allocati a Corridonia. L'accordo fu concluso. Intervenne la Curia di Fermo dicendo che siccome quella struttura doveva rimanere in ambito della Curia, in ambito di enti ecclesiastici, o enti sociali avrebbero preferito che non fosse stata acquistata da ente politico, dal Comune, perché se l'acquisto fu concluso, mi ricordo con dei referenti a Corridonia. Intervenne il Vescovo di allora e via dicendo, ci furono degli interventi da parte della Curia che stopparono l'intervento. A quel punto lì la Curia e l'Amministrazione, siccome dice noi avremmo trovato come acquirente la Misericordia, allora a quel punto lì il Comune fece un passo indietro, se no la struttura era da acquisire a patrimonio comunale. Fu stoppata dai reggenti della Curia all'epoca. La risposta al Sindaco, dice 6-7 anni e via dicendo, del fatto che è stato stoppato da politici del PD io da tre anni nel PD non ci sto più, non ho più la tessera, ma a parte questo qui non lo posso dire perché non ho legami con quel partito, però il progetto sulla sanità non è stato mai portato in Consiglio Comunale, non è stato mai sviscerato e portato all'attenzione, non si è mai saputo quello che era e via dicendo. Per carità, adesso c'è questa soluzione qui, che da un punto di vista politico va bene, da un punto di vista giuridico facevo quegli appunti lì. Per carità, è vero se fosse stata acquistata 15 anni fa noi l'avevamo fatto, solo che fummo stoppati dalla Curia. Grazie.

SINDACO

Posso dire una cosa a Massimiliano? Tu hai detto che sei d'accordo su questa cosa, però per motivi vari voti, non so se ti astieni. Quello che mi ha meravigliato in questi 10 anni di Amministrazione per il modo di vedere sia la politica che l'azione politico-amministrativa, è vero che c'è l'opposizione e c'è la maggioranza, però mi sono sempre domandato se una cosa come quest'ultima, se una cosa è ritenuta giusta, utile, per il bene comune, per la comunità, per i cittadini, ma perché un'opposizione deve trovare sempre un cavillo per dire no o per astenersi? Non sarebbe bello se anche l'opposizione dicesse sì, questo è un progetto buono per la cittadinanza e quindi lo votiamo pure noi. Questa è una mia idea, tu hai fatto politica per molti più anni di me, io ho fatto amministrazione più che politica perché mi piace più la parte amministrativa che la politica, utilizzando la politica ovviamente perché fatta di compromessi, piccoli accordi, sempre alla luce del sole ovviamente, non ho mai fatto veramente niente che non possa essere detto o che non sia stato visibile a tutti quanti. Questo però è un cruccio mio veramente. Se io dovessi essere all'opposizione, non lo sarò più perché non mi candido, ma sono sicuro che io voterei una proposta della maggioranza se la ritenesse veramente giusta e utile alla maggioranza dei cittadini e non utile soltanto politicamente la partito che in quel momento amministra.

CONS. NERLA

Il voto di Montegiorgio in Movimento è di astensione e se non è favorevole è per motivi diversi rispetto a quanto è stato detto finora, ossia noi concordiamo sul fatto che è interesse del Comune acquisire l'immobile di



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

proprietà della Confraternita e quindi sulla permuta da sola noi siamo d'accordo e siamo anche d'accordo sul fatto che dei servizi sociosanitari possono essere erogati in quella struttura, però il nostro voto non è favorevole perché per quanto concerne l'utilizzazione di quella struttura vanno fatti dei distinguo. Ad esempio, gli anziani allettati, obbligati al letto dalla malattia ok, ma gli anziani autosufficienti meglio trovare altre soluzioni, degli appartamentoini del centro storico per anziani autosufficienti, gli autosufficienti che desiderano passeggiare in quella struttura non so, ho dei dubbi, cioè questa cosa è da pensare, su questa cosa invito a riflettere meglio. Poi abbiamo letto sul giornale, in delibera non è riportato, che la casa di riposo avrà 20 posti privati, ho letto bene, Sindaco? Anche su questo punto Montegiorgio in Movimento ha dei dubbi, perché la solita logica che va avanti dagli anni 90, servizi che devono essere pubblici perché la casa di riposo voglio che resti comunale, servizi che devono essere pubblici in mano a privati dagli anni 90 abbiamo visto che ogni volta è un fallimento, i costi per gli utenti schizzano, disservizi quindi non crediamo proprio alla bontà di questa operazione, però il nostro voto non è contrario perché riguardo alla utilizzazione non c'è nessuna chiarezza in questo momento.

SINDACO

Non ho capito bene il fatto dei posti di casa di riposo privati. Non ho capito cosa vuol dire.

CONS. NERLA

Sta sul giornale, i venti posti della casa di riposo

SINDACO

Noi attualmente abbiamo 4 posti. Quando noi parliamo di casa di riposo si intende casa di riposo per persone che pagano la retta completa.

CONS. NERLA

Anche nel caso in cui il servizio sia pubblico la retta va pagata.

SINDACO

Quando parliamo di residenza protetta si intendono posti accreditati e convenzionati con la Regione. La Regione dà una quota di partecipazione alla spesa e a questi soldi che dà la Regione si aggiunge una retta familiare che o l'ospite o i familiari devono pagare. I venti posti o i quattro attuali, che diventeranno 10 o 20 dopo, sono di casa



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

di riposo, cioè di gente che raggiunta una certa età sta da sola, anziché mettersi la badante dentro casa preferisce chiedere un posto presso la struttura, avere un tetto, un vitto tutti i giorni, non avere l'obbligo di pagare la luce, l'acqua ecc. e paga una retta stabilita dal Comune o dalla cooperativa che gestirà. Non c'è una gestione privata. Attualmente noi gestiamo la casa di riposo con una cooperativa esterna, perché se no le spese per il Comune tra assunzione di infermieri, inservienti, cuoche eccetera sarebbe ingente, non avrebbe la capacità economica di gestire neanche questi 20 posti e quindi è logico che la struttura nuova sarà di proprietà del Comune perché è il Comune che ha la convenzione con la Regione, però la gestione sarà fatta da una cooperativa esterna, come attualmente è a Montegiorgio, come è in tutte le case di riposo del territorio in Italia direi. È difficile avere un'Amministrazione Comunale capace di sopportare una spesa economica così elevata per la gestione di 10 infermieri, sette inservienti più due cuoche o tre cuoche, quelle che sono necessarie. Penso che sia economicamente impossibile.

CONS. NERLA

Non è proprio così, Sindaco, ne abbiamo degli esempi dagli anni 90 in poi. Ogni volta che si è privatizzato c'è stato un fallimento. Questa logica privatizzare che bello io non la condivido per niente.

SINDACO

Ripeto, attualmente la casa di riposo per noi funziona egregiamente. C'è la soddisfazione sia degli ospiti che dei familiari. La gestione è fatta da un esterno.

CONS. NERLA

Però ad oggi le condizioni sono buone, è il Comune che stabilisce la retta. Le condizioni ad oggi sono buone.

SINDACO

Certo.

CONS. NERLA

In futuro per come la cosa è stata letta da me sul giornale non è detto che le condizioni.

SINDACO



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

C'è una confusione per casa di riposo per privati, quei 10-20 posti, sono una cosa diversa da quelli accreditati oggi. Oggi ripeto abbiamo 20 posti accreditati e convenzionati con la Regione, più 4 per ospiti particolari in cui la Regione non partecipa alla spesa e l'individuo paga di sua tasca la spesa, ma è una cosa normale, non è una gestione privata. Quelle hanno il servizio della mensa, del vitto, della luce, dell'acqua e del riscaldamento compresi nella retta che pagano. Non capisco dov'è la tua preoccupazione sul privato in questo caso.

CONS. NERLA

Sindaco, le specifiche possono essere definite dalla futura Amministrazione. Noi ci auguriamo che il ruolo del pubblico sia e resti maggioritario e più incisivo. Poi, per carità, il voto è di astensione perché è interesse del Comune acquisire quell'immobile e utilizzarlo per servizi sociosanitari. Questo è solo un invito per le future Amministrazioni che andranno a utilizzare quell'immobile.

SINDACO

Sì, ma i dubbi che hai tu sulla gestione pubblico-privata sono secondo me ingiustificati.

CONS. NERLA

No, secondo me sono giustificatissimi, Sindaco. Possiamo scrivere un libro di storia per tutto quello che è successo dagli anni 90 in poi ogni volta che si è privatizzato. Per fortuna anche la Gabbanelli l'ha capito.

SINDACO

Io non voglio demonizzare nessuno, tantomeno le attività private di gestione o di società eccetera, però bisogna distinguere oggi in Italia come in tutta Europa e nel mondo i privati sono una parte importante della società nel donare servizi ai cittadini.

CONS. NERLA

I privati donano, ma i privati giustamente devono fare profitto. Che donano, Sindaco?

SINDACO

Certo che devono fare profitto.



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

CONS. NERLA

Giustamente il privato fa profitto.

SINDACO

Però non è che possiamo dire che tutti i privati vogliono guadagnare a discapito del servizio. Tu sei preoccupata che la gestione del privato possa portare a un peggioramento del servizio. Io questo pericolo sinceramente non lo vedo. ... (*intervento fuori microfono*) bisogna essere onesti, l'attività o del privato o del pubblico è fatta dalle persone che gestiscono quella cosa. Se vogliamo essere sinceri, ci sono delle cose fatte male nel privato e delle cose fatte male nel pubblico. Nel pubblico tutti gli uffici pubblici, come enti, o associazioni, ospedali ecc. non tutti funzionano alla perfezione, ce ne lamentiamo tanto. Ci sono privati di eccellenza convenzionati con la Regione e quindi non a pagamento completo che lavorano onestamente e danno servizi di eccellenza come i pubblici. ... (*intervento fuori microfono*) non ti seguo in questo. Perché il cittadino paga il profitto del privato che significa? ... (*intervento fuori microfono*) questa è una parte di un servizio di una collaborazione tra pubblico e privato, però se uno vuole essere sincero e onesto deve dire pure che il pubblico riduce il numero dei dipendenti perché deve risparmiare sennò non può pagare tutti quanti, è vero questo, no? È vero che come fa il privato, utilizza per un servizio dove ci sono cento ospiti, utilizza il rapporto a parametri ben precisi, il minimo indispensabile che prevedono i sindacati. Se là ci vogliono come minimo cinque infermieri, allora ci mettono cinque, così come fa il pubblico, non è che il pubblico ce ne mette sette. Dipende dalla volontà e dalla volontà e dalla qualità dell'infermiere e dell'inserviante. Forse nel privato se quello non rende può essere mandato via, se è nel pubblico invece te lo tiene per tutta la vita.

CONS. NERLA

Lavoro in un Comune dove un soggetto è stato mandato via, un dipendente pubblico, quindi le norme ci sono se si applicano. A Montefortino, lo sapete che è successo?

SINDACO

Per carità, io posso dire per esperienza che tutti i nostri operatori sono persone serie e oneste che lavorano con molta dedizione, però non vedo questa tua enorme preoccupazione della gestione privata. Favorevoli? Astenuti?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

CONTRARI: 0

ASTENUTI:

SINDACO

Per l'immediata esecutività: favorevoli? Astenuti? Tutti e due.

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 2



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

Pareri ex art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive variazioni

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** il sottoscritto Responsabile del Servizio Interessato esprime **PARERE Favorevole** in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Montegiorgio, lì 11-04-2018

Il Responsabile del Servizio Interessato
F.to Geom. MAURIZIO LUCHETTI
(Firma all'originale)

Per quanto concerne la **REGOLARITA' CONTABILE** il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime **PARERE Favorevole** in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Montegiorgio, lì 11-04-2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Dott. ANDREA PIERGENTILI
(Firma all'originale)

Pareri ex art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive variazioni

Si rilascia e si esprime **PARERE Favorevole** di regolarità tecnica e si attestano la **REGOLARITA'** e la **CORRETTEZZA** dell'azione amministrativa in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Montegiorgio, lì 11-04-2018

Il Responsabile del Servizio Interessato
F.to Geom. MAURIZIO LUCHETTI
(Firma all'originale)



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to ARMANDO BENEDETTI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Tozzi Nando

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio presente nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*)

In data 15-05-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Tozzi Nando

La presente delibera, a norma dell'art. 134 del Decreto Legislativo n° 267/2000 e' divenuta esecutiva in data 25-04-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Tozzi Nando

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio presente nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*) dal 15-05-2018 al 30-05-2018 per 15 giorni consecutivi, senza reclami e opposizioni.

Montegiorgio li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Tozzi Nando

Il presente atto e' conforme all' originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Montegiorgio li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Tozzi Nando